

32/3-11

CITTA' DI TORINO

Provvedimento del Consiglio Circoscrizionale n. 3
"San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada"

Estratto del verbale della seduta del

23 MARZO 2011

Il Consiglio di Circoscrizione n. 3 "San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada" convocato **d'urgenza** nelle prescritte forme in **1^ convocazione** per la seduta ordinaria del **23 marzo 2011**, alle ore **21,00** nell'aula consiliare in **C.so Peschiera 193** presenti, oltre al Presidente **Michele PAOLINO**, che presiede la seduta,

i Consiglieri **AUDANO, BUCCIOL, CANELLI, CAPORALE, CARBONE, CARDACI, COPPERI, COPPOLA, DELIZZOS, GATTO, GRASSANO, GRIECO, IANNETTI, MAGLIANO, MARIELLA, MILETTO e VALLE .**

In totale, con il Presidente, n. 18 Consiglieri.

Assenti i Consiglieri: **BURA, CASCIOLA, INVIDIA, PEPE, PESSANA, SOCCO e TRABUCCO.**

Con l'assistenza del Segretario **Dott. Sergio BAUDINO**

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

C. 3 - ART. 42, COMMA 2 - CARTA DEI SERVIZI DELLA COMUNITA' ALLOGGIO E DEL CENTRO DIURNO PER DISABILI A GESTIONE DIRETTA DELLA CIRCOSCRIZIONE III - DELIBERA DI INTENTI – APPROVAZIONE.

CITTÀ DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE N.3 - SAN PAOLO - CENISIA - POZZO STRADA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C.3 ART. 42, COMMA 2 - CARTA DEI SERVIZI DELLA COMUNITA' ALLOGGIO E DEL CENTRO DIURNO PER DISABILI A GESTIONE DIRETTA DELLA CIRCOSCRIZIONE III - DELIBERA DI INTENTI - APPROVAZIONE.

Il Presidente PAOLINO, di concerto con il Coordinatore della IV Commissione MARIELLA riferisce:

La Carta dei Servizi è lo strumento fondamentale con il quale si attua il principio di trasparenza, attraverso la esplicita dichiarazione dei diritti e doveri sia del personale, sia degli utenti. Si ispira agli articoli 3, 30, 33, 34 della Costituzione Italiana, che sanciscono e tutelano il rispetto dei principi di eguaglianza, imparzialità, tutela della dignità della persona, e che vietano ogni forma di discriminazione basata sul sesso, sull'appartenenza etnica, sulle convinzioni religiose, e impegna tutti gli operatori ed il servizio nel rispetto di tali principi.

La Carta dei Servizi nasce in seguito alla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri “ *Principi sull'erogazione dei servizi pubblici*” del 27 gennaio 1994, pubblicata con n° 43 sulla Gazzetta Ufficiale il 22 febbraio 1994 .

Nella legge nazionale n. 328 del 13 novembre 2000 “ *Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali* ” viene indicata nell'art.13 l'adozione della Carta dei servizi da parte di tutti gli erogatori di prestazioni e di servizi sociali, al fine di tutelare le posizioni soggettive degli utenti , rendendo immediatamente esigibili i diritti riconosciuti.

Tale orientamento è ripreso nella Legge regionale del Piemonte n. 1 del 08 febbraio 2004 che nell'art. 24 riconosce a tutti i cittadini il diritto di avere informazioni sui servizi e dispone che la Carta dei Servizi costituisca il requisito necessario per l'accreditamento dei soggetti erogatori di prestazioni sociali.

Tale disposizione viene disciplinata con successiva D.G.R n. 25-1219 del 14 settembre 2009 “ *Requisiti e procedure per l'accreditamento istituzionale delle strutture socio sanitarie*”.

Per quanto concerne la programmazione di interventi sociali, educativi, formativi e riabilitativi a favore di cittadini diversamente abili la Legge nazionale del 5 febbraio 1992 n. 104, “ *Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate*” demanda agli enti locali la programmazione e la definizione dell'organizzazione dei servizi, i livelli qualitativi delle prestazioni tesi al miglioramento ed alla valutazione della qualità resa, in un processo di integrazione rivolto al benessere della persona ed alla crescita del personale.

Il Comune di Torino, con Determina del Direttore Generale n. 50 del 30 luglio 2004, ha definito l'Area della Disabilità e l'organizzazione dei servizi a gestione diretta, il nuovo assetto territoriale dei servizi per fronteggiare i complessi fattori di cambiamento della domanda sociale tra i quali i mutamenti demografici, l'aumento o la differenziazione di patologie invalidanti, le nuove forme di povertà.

La Carta dei Servizi rappresenta un'importante opportunità per migliorare la qualità dei servizi e per lavorare nell'ottica della progettualità condivisa con i destinatari degli stessi. Essa costituisce l'esito di un percorso partecipato che ha come scopo quello di mettere al centro dell'attenzione e del lavoro, il cittadino – utente, inteso come soggetto portatore di bisogni e di diritti legittimi a cui l'Ente pubblico deve dare una risposta.

La Carta dei Servizi è intesa come un contratto, un documento che vede l'ente erogatore che la adotta, impegnarsi in azioni generatrici di un miglioramento della qualità del servizio, influenzando in modo dinamico ed evolutivo sui rapporti tra soggetti gestori dell'intervento ed i cittadini. E' quindi uno strumento di "politica pubblica" che coinvolge attivamente i tre principali soggetti che partecipano al sistema di erogazione dei servizi: le istituzioni, la cittadinanza con le sue forme di rappresentanza ed il privato sociale. In questo sistema inteso come partecipato e trasparente gli obiettivi fondamentali sono:

- la tutela dei cittadini fruitori dei servizi, il rispetto al loro diritto di cittadinanza, al diritto ad interventi flessibili e personalizzati in un sistema complessivo qualificato;
- la costruzione di un impianto di protezione sociale attivo in cui la valutazione della qualità dei servizi volti al benessere globale della persona è riferita alla soddisfazione degli utenti;
- la partecipazione e la collaborazione al processo di progettazione da parte di tutte le componenti istituzionali, favorendo il lavoro di rete sul territorio e l'integrazione socio – sanitaria.

La Circostrizione 3, accogliendo il cambiamento, ha dato corso negli ad una progettazione territoriale dei servizi per disabili, differenziata in relazione ai bisogni dei cittadini e delle loro famiglie, proponendo azioni di maggior raccordo con i mondi vitali del territorio e di interazione con il sistema dei servizi socio - sanitari.

All'interno di questa propositività si colloca la realizzazione delle Carte dei Servizi riferite ai due servizi pubblici a gestione diretta presenti sul territorio circoscrizionale la Comunità Alloggio di C.so Racconigi 25/21 (CAH) ed al Centro Attività Diurne per Disabili di Via Spalato 15 (CADD), nella convinzione che la stesura della carta permette di legittimare maggiormente il sistema locale dei servizi sia a livello politico che istituzionale che nei confronti dell'utenza, assolvendo nel contempo il compito di comunicazione ai cittadini delle prestazioni offerte dall'ente territorialmente competente.

La Carta dei Servizi non deve infatti essere intesa come un semplice opuscolo informativo e non si deve limitare a confermare i diritti già riconosciuti di informazione e di trasparenza ma deve introdurre dei nuovi principi all'interno delle politiche sociali.

Ciò richiede la definizione e ridefinizione continua della progettualità, l'attivazione di strategie e di raccordi con la rete complessiva dei servizi affinché, in un processo di presa in carico attento della globalità e della complessità della persona si possa costituire un progetto di vita inteso come definizione di un percorso esistenziale attento al riconoscimento dell'individuo come soggetto ed alla sua partecipazione e integrazione nella vita sociale.

Il presupposto di base della Carta dei Servizi formulata dalla Circostrizione 3 è l'unicità della persona da cui deriva un intervento professionale e sociale che tenga conto dei diversi fattori che interagiscono e determinano l'eterogeneità dei problemi ma anche delle risorse della persona disabile.

Gli interventi descritti sono dunque differenziati ed individualizzati in modo da rispondere, in modo appropriato alle esigenze ed alla storia di vita di ciascuno; tutto ciò chiama in causa una multidisciplinarietà delle competenze che coinvolgono non solo la professionalità degli operatori ma anche le famiglie, le associazioni, i volontari, la rete territoriale di sostegno.

Il percorso di stesura della Carta del Servizio ha visto coinvolta come parte attiva l'equipe del personale comunale del servizio, costituita da educatori ed OSS, coordinati dai funzionari diretti responsabili del centro.

Le carte dei servizi sono state presentate in bozza ai famigliari e tutori delle persone rispettivamente residenti nella comunità o frequentanti il centro diurno, quali primi efficaci interlocutori, ed anche sottoposte ad un confronto sul piano tecnico con il Settore Disabili della Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie, essendo tali elaborati anche frutto di un'attività di programmazione e valutazione tecnica svolta congiuntamente nel corso del 2010.

In data 7 marzo 2011 si è svolta una riunione di IV commissione durante la quale il testo è stato presentato, oltre che ai consiglieri, anche ai cittadini ed associazioni maggiormente coinvolte sulle tematiche ed iniziative locali a supporto delle persone disabili.

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- Visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n.133 (n. mecc. 9600980/49) del 13 maggio 1996 e n. 175 (n. mecc. 9604113/49) del 27 giugno 1996, il quale fra l'altro all'art. 42 comma 2 dispone in merito alle "Competenze Proprie" attribuite ai Consigli Circostrizionali, cui appartiene l'attività in oggetto;

- Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del nuovo Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica
- favorevole sulla regolarità contabile.

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate:

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui integralmente si richiamano, le Carte dei Servizi della Comunità Alloggio di C.so Racconigi 25/21 (CAH) e del Centro Attività Diurne per Disabili di Via Spalato 15 (CADD), che costituiscono gli allegati A e B della presente deliberazione, di cui sono parte integrante;
- 2) di dichiarare che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa;
- 3) di dichiarare, attesa l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. L.gs. 18/8/00 n. 267.

Il Presidente del Consiglio di Circoscrizione pone in votazione per alzata di mano il presente provvedimento.

Al momento della votazione risulta assente il Consigliere Iannetti.

Accertato e proclamato il seguente esito:

Presenti	17
Astenuti	2 (Magliano e Miletto)
Votanti	15
Voti favorevoli	15

D E L I B E R A

di approvare i punti 1) e 2) di cui sopra che qui si richiamano integralmente.

Il Consiglio di Circoscrizione, con distinta votazione palese, (Presenti 17, Astenuti 2 -Magliano e Miletto- Votanti 15, Voti favorevoli 15), dichiara, vista l'urgenza, il presente provvedimento **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, IV Comma del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.